

24 settembre 2016

PAVESE

■ FIORE A PAGINA 20

## Sotto inchiesta il segretario di 11 Comuni

Rimborsi spese gonfiati, indagato [redacted], 62enne di Travacò, segretario comunale di Casarile, e di altri 10 Comuni del Pavese, che respingono le accuse.

# Spese gonfiate, indagato segretario di 11 Comuni

Contestati 100mila euro di rimborsi non dovuti. La difesa: «Tutto regolare»  
Sotto esame i costi delle trasferte da Casarile ai comuni del Pavese e dell'Oltrepò

di Maria Fiore

PAVIA

La convenzione tra i Comuni, per avere un unico segretario comunale, doveva servire a tagliare i costi. Ma ci sarebbe stato comunque spreco di denaro pubblico. Questo, almeno, secondo l'accusa formulata dalla procura, che ora dovrà essere vagliata in un processo. Il pubblico ministero Chiara Giuiusa ha chiuso le indagini nei confronti di [redacted]

[redacted], 62enne di Travacò, segretario comunale di Casarile, ente capofila della convenzione, e di altri 10 Comuni (Valle Salimbene, Corvino San Quirico, Redavalle, Robecco Pavese, Rognano, Romagnese, Zavattarello, Ruino, Canevino, Valverde). Il segretario, che è difeso dall'avvocato Marco Casali, deve rispondere di truffa: per l'accusa, che era stata ipotizzata in un esposto presentato da due consiglieri di minoranza del comune di Ruino e di Valle Salimbene ([redacted] e [redacted]), il segretario avrebbe gonfiato i rimborsi per gli spostamenti da un Comune



Sulla vicenda sta indagando la procura di Pavia

all'altro.

La norma, infatti, stabilisce che al segretario "unico" venga pagato, proprio per non gravare sugli enti, un solo stipendio fisso, ma abbia diritto al rimborso delle spese. La legge lascia carta bianca ai sindaci, ma

per la procura alcuni criteri nella percezione dei rimborsi non sarebbero stati rispettati. In particolare, nelle note spese mensili sarebbero state riportate distanze chilometriche superiori a quelle certificate dalle tabelle Aci e, inoltre, sarebbero

stati applicati coefficienti maggiori, per ogni chilometro percorso, del quinto del costo di un litro di benzina. Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2015, il segretario avrebbe percepito rimborsi in eccesso per quasi 100mila euro (nel capo di imputazione la contestazione più alta, di 29.267 euro, riguarda il Comune di Robecco Pavese). Accuse che la difesa intende smontare. «La questione ci è ben nota in quanto già nel 2010 [redacted] aveva presentato nei confronti del dottor [redacted] un esposto alla Procura per fatti del tutto identici a quelli odierni - spiega l'avvocato difensore Marco Casali - e il relativo procedimento si era chiuso con una archiviazione. Ora come allora il mio assistito ha sempre calcolato distanze e costi chilometrici utilizzando criteri approvati dalla Corte dei Conti e accettati da tutti i Comuni coinvolti, come spiegheremo nelle memorie difensive che ci accingiamo a depositare. Se il pubblico ministero non se ne farà convinto affronteremo serenamente il dibattimento».